

## Performance teatrale

# Se questo è Levi

Compagnia FANNY & ALEXANDER, Regia Luigi De Angelis,  
Drammaturgia Chiara Lagani, Con Andrea Argentieri

Performance sull'opera *Il sistema periodico* di Primo Levi. In un'aula universitaria Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i discorsi in prima persona. *Se questo è Levi* è un ritratto d'attore. È il tentativo di concretizzare l'esperienza del resoconto, a tu per tu con lo scrittore.

**Giovedì 19 dicembre 2019**  
**17.15 - 19:00**  
**ETH Zürich**  
**Rämistrasse 101**  
**HG D 1.2**



Foto di Enrico Fedricoli

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura Zurigo e la Cattedra di letteratura italiana (UZH), Prof. Dr. Tatiana Crivelli.

[gast-chair@gess.ethz.ch](mailto:gast-chair@gess.ethz.ch)

[www.italiano.ethz.ch](http://www.italiano.ethz.ch)

## FANNY & ALEXANDER - *Se questo è Levi*

In *Il Sistema Periodico*, l'attore che interpreta Primo Levi incontra in un'aula universitaria un gruppo di studenti, strutturando la sua lezione a partire dal duplice tema *Chimica/scrittura*. "È nato prima il chimico o lo scrittore?" A partire da questa domanda Levi analizza l'origine del suo desiderio di testimonianza, la forma lucida e consapevole della sua scrittura, derivante dal resoconto tecnico, e quell'inesauribile serbatoio di metafore e illuminazioni poetiche cristalline che gli ha fornito la chimica nel suo approccio alla scrittura. È come se la chimica avesse generato in Levi una forza vitale che ha determinato la struttura del suo carattere e del suo essere scrittore nel mondo. Questo viaggio tra particelle di sodio e episodi della propria vita, non può che approdare alle considerazioni sulla differenza sostanziale tra lavoro della fabbrica e lavoro del lager, contrapposti all'esperienza creativa dello scrittore.

Grazie alla tecnica del remote acting, dell'eterodirezione, sperimentata da Fanny & Alexander negli ultimi dieci anni, si cerca di comporre un ritratto dello scrittore che si basa sulla vertigine di una domanda: quanto questa testimonianza è ancora urticante e capace di parlarci tramite la sensibilità di un attore che si lascia attraversare dai materiali originali a noi rimasti di quello scrittore? Può l'epifania di una voce, di un corpo-anima, imprimendosi nel corpo di un attore molto più giovane del modello-impronta che persegue, far sgorgare in maniera ancora più cogente la potenza e la necessità della sua testimonianza?



[gast-chair@gess.ethz.ch](mailto:gast-chair@gess.ethz.ch)

[www.italiano.ethz.ch](http://www.italiano.ethz.ch)

